

## L'UE e l'Azerbaijani sembrano consolidare la partnership energetica

Eurasianet

I media azeri stanno definendo la recente visita a Baku del massimo funzionario dell'UE per la politica estera come un "evento epocale", durante il quale Bruxelles ha dimostrato la volontà di "abbandonare gli stereotipi del passato e riconoscere l'Azerbaijani come partner chiave". Kaja Kallas, Alto rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, ha incontrato il Presidente Ilham Aliyev, il Ministro degli Esteri Jeyhun Bayramov e altri alti funzionari il 25 aprile. Le dichiarazioni ufficiali di entrambe le parti, emerse da tali colloqui, contenevano i soliti convenevoli e riconoscimenti, ma non segnalavano la possibilità di accordi significativi.

Tuttavia, una dichiarazione rilasciata dall'ufficio di Kallas conteneva un dettaglio interessante. "Sono anche lieto di annunciare che abbiamo concordato di riprendere i negoziati per un nuovo accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione Europea e l'Azerbaijani", si leggeva nella dichiarazione.

Solo nel fine settimana è iniziato il clamore a Baku, con i media legati allo Stato che hanno definito la visita di Kallas come una svolta, cancellando anni di rancore generato dalle divergenze sul processo di pace del Nagorno-Karabakh, dalle critiche dell'UE alle violazioni dei diritti dell'Azerbaijani e dalle contrattazioni sulle forniture di gas naturale.

"Questa visita non solo ha eliminato le contraddizioni accumulate, ma ha anche gettato le basi per l'approfondimento di un partenariato strategico che promette benefici significativi sia per l'Azerbaijani che per l'Europa", si legge in un commento del 26 aprile pubblicato da Vesti.az. "Entrambe le parti dimostrano pragmatismo, consapevoli che un ulteriore confronto è controproducente".

I dettagli su ciò che Kallas e i suoi interlocutori azeri hanno concordato a Baku rimangono vaghi, ma i colloqui sembrano aver chiarito il futuro ruolo dell'Azerbaijani come fornitore di gas naturale per l'UE. Aliyev aveva attaccato l'UE all'inizio di aprile per aver tergiversato sull'ampliamento del Corridoio Meridionale del Gas per gestire un'espansione pianificata delle forniture di gas azero.

"Uno dei pilastri principali della nuova fase di cooperazione è il partenariato energetico", secondo il commento di Vesti. Citando Kallas, prosegue: "Il Corridoio Meridionale del Gas non è solo un'infrastruttura, ma anche un simbolo del nostro partenariato".



Kaja Kallas, alta funzionaria dell'UE per la politica estera, stringe la mano al suo omologo azero a Baku il 25 aprile. (Foto: mfa.gov.az)